

Livorno

Protesta
I giornalisti
de *Il Tirreno*
davanti alla sede
della Regione
(Cambi/Sestini)



Comportamento antisindacale, condannato l'editore de «Il Tirreno»

La vicenda

● I giornalisti de «Il Tirreno» hanno proclamato due giorni di sciopero e un sit-in di protesta dopo la contestazione disciplinare, ritenuta ritorsiva, a un componente del Comitato di redazione

● La società editrice del quotidiano è stata condannata dal giudice del lavoro per condotta antisindacale per non avere garantito incontri periodici tra vertici aziendali e giornalisti

Il giudice del lavoro del tribunale di Livorno ha condannato per comportamento antisindacale Sae Toscana, editrice de *Il Tirreno*, per non avere garantito gli incontri periodici, previsti dal contratto di lavoro, tra il comitato di redazione (i rappresentanti sindacali) e i vertici aziendali. Il giudice ha anche stabilito che il direttore debba anche procedere a calendarizzare gli incontri. L'azione legale, annuncia il presidente dell'Associazione stampa toscana Sandro Bennucci, andrà avanti con l'avvocato Pierluigi D'Antonio, per ottenere analoga pronuncia di comportamento antisindacale anche in merito alla decisione di chiudere la redazione di Viareggio, nonostante l'azienda avesse firmato l'accordo sugli ammortizzatori sociali (cassa integrazione e prepensionamenti) al ministero del Lavoro, impegnandosi a mantenere invariati organico e redazioni fino al 31 marzo 2026. Ieri intanto c'è stata una manifestazione di protesta dei giornalisti de *Il Tirreno* davanti alla presidenza della giunta regionale alla presenza della segretaria della Fnsi Alessandra Costante, del presidente dell'Ordine dei giornalisti Carlo Bartoli e del presidente regionale Giampaolo Marchini contro la contestazione disciplinare a un rappresentante sindacale del giornale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA